

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 540

Curia Generalizia - Roma

Cinelli Calvoli Giovanni, *Biblioteca volante, continuata dal dott. Dionigi Andrea Sancassani, edizione seconda in miglior forma ridotta e di varie aggiunte ed osservazioni arricchita*. Venezia, G.B. Albrizzi 1734-47, in 8°, voll. 4:

- vol. II, pag. 331: "**FORESTI (Giovanmaria) Chierico Regol. Somasco**. In funere Serenissimi Principi Aloysii Contareni, Oratio coram Augustissimo Senatu in Templo SS. Jo. et Pauli, habita a P.D. Jo. Maria Forestio Congregationis e Somasca. Venetis 1684 apud Jo. Franciscum Valvasensem in 4°.

... Applausi Epitalamici nelle Nozze solenni degl'Illustriss. ed Eccellentiss. Filippo Nani, e Adriana Fini, raccolti dall'ossequio del P.D. Gio. Maria Foresti Chierico Regolare Somasco. In Venezia 1701 per Gio. Francesco Valvasense in 4°. Questa è una Raccolta in cui del P. Foresti v'è un Epitalamio Latino".

540

P. FORESTI G. MARIA

3 X 1707

di Venezia. Professò nella salute di Venezia il 30 nov. 1659. Fino al 1669 fu maestro di retorica nel seminario Ducale di Venezia. Dal 1669 lettore di filosofia nel Ducale. Fu rettore del seminario Ducale dal 1679 al 1682; e dal 1685 al 1688. Il libro degli Atti in data 1681 registra: " Resti perpetua memoria sicome nel terzo anno del governo il M.R.P. D. G. Maria Foresti con industria incredibile rese il seminario in forma laudatissima e comodissima per beneficio di questi convittori nobilissimi e delli schierici alunni, con molto dispendio di soldo, havendo fabricato con molto ordine e ridotto il seminario della forma si vede di presente ". Circa l'ampliamento del seminario abbiamo la seguente domanda di P. Foresti ai Provveditori di sopra:

" Ill.mi ed ecc.mi Signori: - Alla maestà di questo riverito consesso altre volte io Gio. Maria Foresti Rettore del seminario Ducale umiliai la devozione delle mie suppliche, perché VV. EE. con generoso riflesso si degnassero dar un occhio so-

pra l'angustezza del med. seminario già nobilitato più che mai dal concorso di studiosa gioventù del primo sangue patrio, e sin dall'ora fu comandato al S. Pro.re, che pensasse al modo d'ampliarlo, e riddurlo in miglior forma per quanto il chiedesse il presente bisogno. Ma essendo di spesa esorbitante il disegno d'allora, e di poi infirmatosi il sig. Proto, restò sopita la eroica deliberatione di VV. EE. Ritorno dunque con audace fiducia ad umiliare ai piedi di VV. EE. il memoriale del medemo tenore; tantò più, che s'è pensato senza nuova fabrica, stando solo sopra il fatto, d'aggrandire considerabilmente il seminario. Poiché i luochi, li quali principali si riguardano in un collegio, refettorio e dormitorio, sono qui così infelici, che per l'angustezza del refettorio bisogna divider in due volte le mense; e per l'infelicità del dormitorio, che é sotto la cucina con al fianco una terrazza scopetta, loco umidissimo, habiamo sempre qualche chierico infermo, come dalla fede del medico apparisce. Col solo duno gettarsi a terra alcuni muri divisorii, e col trasferire un loco all'altro, si può porta-

21

re il dormitorio di sopra in aria perfetta; si può aggrandire il refettorio, che ora è solo di 27 piedi, in ampiezza di piedi 61, come si vede dal disegno del S. Proto. La spesa di tutta questa fabbrica, computendovi e scale e travature e vetri e banche per il refettorio sarebbe al giudizio di periti di ducati trecento incirca. Io, che per lo corso di 20 anni, da che servo il seminario, ho medesimo al mio spirito un ardentissimo zelo ad ogni maggior avanzamento e decoro del medesimo, m'obbligò per la metà della spesa di soccomber colla mia povertà; implorando per l'altra porzione dalla generosa liberalità di VV. EE. quel più di sussidio, che mi giova sperare dalla magnanimità del loro spirito. Grazie".

I lavori furono eseguiti secondo il modello del Proto, che era il famoso Baldassare Longhena: (Supplica del rettore P. Foresti per il pagamento della fabbrica eseguita dal Longhena):

" Ill.mi et Ecc.mi SS.: - Per comando di VV. EE., che si degnarono riflettere generosamente all'angustezza del loro seminario nobilitato questi ultimi anni dal primo sangue pa-

trizio, s'è fatta decorosa fabbrica, e s'è ridotto in forma di publico collegio quel che prima sembrava casa privata. Il tutto terminato, giusta il modello presentato sotto gli occhi prudentissimi dell'EE. VV. sino il luglio passato dal sig. BALDISSERA LONGHENA proto di felice memoria, avanzano i mercanti del legname e del ferro, come pure il calciner e il fenestrer, qualche somma di denari per i materiali somministrati; non essendo stato sufficiente il soldo ballottato ne meno a sodisfar le mercedi degli operari, che giornalmente e per mesi sei travagliarono. Ricorrono dunque da me con replevata molestia i mercanti medemi, con quelli, per essere allora impotentemente obbligato al letto il Sig. BALDISSERA,

fu necessario che io contrattassi. Et io ricorro coll'umiliazione più divota del cuore al patrocinio supremo di VV. EE., implorando dalla loro generosa bontà il sollievo dal presente travaglio; in questi momenti appunto, che io son per renunciar la carica già da me felicemente sotto i fortunati auspici di VV. EE. terminata. Il Seminario di S. Maria della Salute, di cui fu Rettore dal 1701 al 1706 fu l'attore di filosofia e teologia nella casa della Salute.

3

cii di VV. EE. terminata. Il Seminario è dell'EE. VV.; la fabbrica nacque da un publico decreto; è parimenti tutta del publico la spesa, com'è di VV. EE. la gloria d'haver generosamente nobilitato un uomo, che alla fine porta in fronte il titolo glorioso d'esser del Principe. Grazie. - um.mo dev.mo obbl.mo serv.: Gio. Maria Foresti rettore del sem. duc. "

Dal 1701 al 1706 fu l'attore di filosofia e teologia nella casa della Salute.

Nel 1706 fu mandato Rettore del nuovo collegio di Cividale. *Il Capitolo e l'Università con la città furono formati da P. Foresti, come testimoniano gli atti. Qui morì il 3 nov. 1707.*

P. Zeno nella vita del Senatore Michele Foscarini premessa alla sua Storia veneziana, che si legge nel tom. X degli Storici delle cose veneziane, dice che l'anno 1672 il senatore Foscarini si portò con altri due patrizi veneti a Treviso incaricato di commissioni importanti, quindi scrive: " Il P. G. Maria Foresti c.r. somasco, uomo per letteratura insigne in quei tempi e che allora nelle scuole pubbliche di Trevigi leggeva rettorica, recitò quivi a loro un'orazione in lode del Senato veneto ". Però nel libro degli Atti di Treviso non si trova accennata la sua presenza.

Nel 1677 per Breve di Innocenzo XI partecipò al Capitolo gen. come Vocale in sostituzione pro una vice dell'infermo P. Gio. Franc. Priuli. Fu poi Vocale effettivo nel 1704 per Breve di Clemente XI. Nel 1683 fu Socio per Venezia.

Tra le altre cariche ebbe quella di Consultore del S. Ufficio Fu il primo bibliotecario della prestigiosa biblioteca della Salute (Moschini: Letter. venez. ecc. t. 2° pag. 38).

Opere:

- 1) In funera Ill.mae atque R.mae Gabrielae Molinae in Ducali virginum asceterio abatissae, oratio habita a P.D. Ioanne M. Forestio cl. reg. som. in seminario Ducali rhetorices professore - Venetiis 1667, dedicato al senatore Marco Molini fratello della defunta.
- 2) Polientia triumphalis hoc est M. Antonii Delphini hostes i in carcere ferentis panegyricus ad patritios venetos pro

eloquentiae apotheosi habitus et Em. at Rev. Ioanni Delphino S.R.E. Cardinali Aquileiensi Patriarchae etc. a P.D. Io. M.

4

Forestio C.R. Somasco in seminario ducali rethoricae profes-
sore dicatus - Venetiis 1669, Finelli.

3) In funere ser.mi Principis Aloisii Contarini oratio coram
augustissimo Senatu in templo SS. Ioannis et Pauli habita
- Venetiis 1684 - dedicata ai due nipoti del defunto Doge
Francesco ed Alessandro Contarini.

4) Applausi epitalamici nelle nozze solenni degli Ill.mi ed
ill.mi Filippo Nani e Adriana Fini raccolti dall'ossequio

del P.D. Gio. Maria Foresti C.R. somasco - Venezia, Valvase
scri 1701 - Questa però é solo una Raccolta nella quale il
Foresti ha solo un epitalamio latino.